ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 18/04/2016.

Giovannini:" Colgo l'occasione per ringraziarla intanto";

Dott. Barbara Dal Dosso:" Buonasera, allora, sono Barbara Dal Dosso e sono il direttore del Consorzio Progetto Solidarietà, mi hanno invitato e partecipo molto volentieri a questo Consiglio dove ci sono due proposte di delibera. La prima proposta è quella appunto di andare ad approvare quelle che sono le variazioni allo Statuto del Consorzio e l'altra proposta è quella di andare ad approvare la proroga di dieci anni del Consorzio. Il Consorzio nasce come realtà nel 2006 sul distretto di Mantova e nel 2006 i Comuni del distretto sociale di Mantova hanno deciso di unirsi nel Consorzio per andare a gestire in forma associata alcuni servizi tra i quali la tutela minori, il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, che oggi si chiama comunicazione preventiva di esercizio e tutta la progettualità relativo ai fondi di finanziamento che arrivano dallo Stato e dalla Regione legati all'Ufficio di Piano di Zona. Quindi nel 2006 si è costituito questo consorzio; ha validità e di dieci anni che scade a giugno quest'anno. Quindi, nella fase di proroga di stesura della nuova convenzione, abbiamo messo mano anche a quello che è lo Statuto del Consorzio e sono state proposte delle modifiche relative ad alcuni articoli. All'articolo 1 dove nel 2006 c'era il Comune di Borgoforte, il Comune di Virgilio si è unito quindi c'è il Comune di Borgo Virgilio; poi, siamo andati a modificare, cioè, ad allineare quello che diceva lo statuto o meglio la convenzione rispetto lo Statuto, ovvero, nella convenzione è prevista la possibilità di proroga di ulteriori dieci anni, cosa che nell'articolo 5 dello Statuto si prevedeva solamente la durata e si diceva <la durata del Consorzio è fissata in anni dieci>. Quindi siamo andati ad allineare quello che è la convenzione rispetto allo Statuto e quindi allo Statuto, la proposta è di andare a metter la stessa dicitura che c'è nella convenzione, che prevede appunto la possibilità di proroga di ulteriori dieci anni. L'altra parte che siamo andati a modificare è relativa al Collegio dei Revisori: siamo andati ad allinearci e ad inserire un solo revisore anziché tre revisori che quindi tutti i Comuni anche gli altri consorzi hanno solo un revisore e quindi anche per un'economia siamo andati a inserire la presenza di un solo revisore. L'altra modifica che è stata portata era legata al fatto che il Presidente dell'Assemblea in sua assenza ma c'è un Vicepresidente e qualora per motivi urgenti, laddove anche il Vicepresidente non può essere presente, perché ha avuto un problema nell'immediato, c'è la facoltà da parte del Presidente dell'Assemblea di andare a nominare un sostituto di un altro Comune. Quindi queste sono le sostanziali modifiche che non è altro che un allineamento della convenzione da inserire alcuni

punti legati al revisore dei conti come dicevo prima poco fa la cosa della delega. Che cos'è il Consorzio? Giusto per capire che cos'è il Consorzio, perchè non so se tutti lo conoscono: il Consorzio gestisce appunto per i Comuni questi servizi e quindi tutti i finanziamenti e tutte le progettualità per nome e per conto di 15 Comuni. Quindi sono progettualità che hanno una ricaduta su tutti questi 15 Comuni e permettono così di aver un'uniformità di servizi e di interventi in modo che il cittadino di Curtatone abbia le stesse caratteristiche e debba avere gli stessi requisiti per accedere ad eventuali bandi, così come il cittadino di Mantova piuttosto che di Villimpenta. L'altra parte fondamentale di gestione da parte del Consorzio è la tutela minori, ovvero, quelle situazioni in cui ci sono nuclei familiari al cui interno ci sono dei minori che si trovano in una situazione di pregiudizio e quindi vengono segnalati presso il Tribunale per i minorenni di Brescia e quindi il tribunale, che a seguito di queste segnalazioni, emette quello che è un decreto, quindi tutte quelle gestioni e quei casi dei servizi sociali dove abbiamo come cornice un decreto il Tribunale per i Minorenni, vengono gestiti direttamente dall'équipe della tutela minori che è composta da 6 assistenti sociali, 1 psicologo i 2 educatori. Per dare un po' di numeri e per dire come purtroppo sia in evoluzione questo servizio: sono state ritirate le deleghe nel 2006, dove i casi i minori seguiti erano 142 , mentre, purtroppo, a dicembre 2015 il numero di minori seguiti sono 441! Questo perché sicuramente il tessuto sociale si sta modificando, c'è meno paura nell'andare a fare quelle che sono le segnalazioni e anche i cittadini vanno di più ai servizi sociali a dire il proprio malessere e quindi siamo passati da avere questi 441 minori, che sul Comune di Curtatone abbiamo una gestione di 23 nuclei familiari che sono seguiti direttamente dalla Tutela. Altra cosa che facciamo per tutti i Comuni, e quindi anche per il Comune di Curtatone, è il rilascio delle comunicazioni preventive di esercizio, ovvero sono le autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio assistenziali (asili nido, micro nidi, AG - CRED ed i servizi per i disabili quindi CSE e SFA). Quindi la parte di gestione della parte tutta burocratica è in capo al Consorzio che ha l'obbligo di valutare quelli che sono i requisiti soggettivi degli Enti gestori e dei rappresentanti legali e compete anche all'Ufficio di Piano, quindi al Consorzio, di emettere le disposizioni di diffida, qualora gli enti gestori non avessero mantenuto i requisiti sia strutturali che gestionali e quindi tutta la parte anche burocratica viene gestita direttamente dal Consorzio e segue anche tutti quelli che sono i finanziamenti quindi dallo Stato e dalla Regione. Il Bilancio del Consorzio è di circa 3 milioni di euro e il più grosso finanziamento è di circa 1 milione e cento che deriva dal fondo della circolare 4, che sono quei contributi che la Regione dà affinché, a seguito di rendicontazione dei servizi per i minori, gli anziani e i

disabili, viene fatta una ripartizione che viene restituita agli Enti gestori per far sì che questi non vadano ad innalzare le rette e quindi quello è circa un milione e duecento mila euro che ha a valere sul fondo del Consorzio. Ogni Comune mette a budget €. 5,70 per numero di abitanti, che vanno a formare il Fondo di Solidarietà; questi soldi vengono gestiti sempre dal Consorzio in vari canali e in alcuni di questi canali poi vengono restituiti ai Comuni sotto forma anche qui nell'area dei disabili (vengono rendicontate le spese che i Comuni sostengono per i disabili e una quota parte viene restituita; così anche per i minori inseriti in comunità una quota parte viene restituita; così pure per l'affido e così pure per agli anziani). Per quanto riguarda gli anziani gestiamo anche il finanziamento regionale del Fondo non autosufficienza che pesa sul bilancio per circa 580.000 euro: compito del Consorzio è stato quello di uniformare i bandi in modo che i requisiti richiesti per l'accesso a queste misure siano uguali su tutto il distretto, quindi il Consorzio in capo ha la costituzione di bandi distrettuali e poi, viene ripartita la somma nei vari Comuni - budget sempre in base alla popolazione - in modo che il cittadino non debba finire a Mantova la richiesta e sicuramente il punto di riferimento per il cittadino rimane sempre il Comune di Curtatone, però abbiamo di base una regolamentazione in ambito distrettuale. Quindi la forza del Consorzio poi è anche quella di essere 15 Comuni che si presenta davanti ad una fondazione per richiedere contributi per le progettualità e sicuramente ci dà una forza maggiore rispetto al fatto che possa essere solo un singolo Comune che va in fondazione a richiedere finanziamenti. Attualmente in essere abbiamo Progetti conciliazione vita lavoro e quindi c'è la costituzione della Rete territoriale delle aziende del territorio nel distretto di Mantova ed eroghiamo voucher ai dipendenti che hanno alcune caratteristiche; abbiamo un Progetto politiche giovanili che sta proprio partendo e dove noi siamo come Consorzio siamo capofila insieme agli altri Piani di zona e anche qui sono previsti l'erogazione di voucher di borse lavoro per giovani spendibili in dove? In co-working che abbiamo appena accreditato, quindi questi spazi accreditati su valenza distrettuale dove i giovani, anche del Comune di Curtatone, possono andare a spendere questi voucher. L'altro Progetto a cui tengo tantissimo è il Progetto Pippi è un progetto ministeriale nazionale dove il distretto di Mantova è riuscito ad avere finanziamento per 2 annualità più Pippi 3 e Pippi 4; lo Stato cioè il Ministero ha riconosciuto al distretto 62.500 euro per il Pippi 3 e 52.500 per il Pippi 4; questa è una sperimentazione dove non tutti i piani di zona sono rientrati, ci sono 52 piani di zona in tutti Italia che hanno avuto l'opportunità di partecipare a questa sperimentazione che prevede una modalità di gestione di quei casi di tutela innovativa dove abbiamo questa possibilità di finanziare delle attività dove tutte le scelte e tutte le micro progettazioni

vengono fatte insieme alla famiglia dove la famiglia diventa membro attivo e non solamente un soggetto passivo che riceve i servizi, ma è un soggetto attivo che insieme a tutti i servizi della Rete – e quindi sono il Consorzio,la tutela minori, le assistenti sociali dei Comuni, quello che è il CPS, l'ATS e l'ospedale – si mette attorno a un tavolo e insieme a loro vanno a costituire quello che è il Progetto di intervento sul proprio nucleo familiare. A Curtatone hanno aderito 4 famiglie e quindi 4 famiglie di Curtatone hanno avuto la possibilità di sperimentarsi insieme a noi, perché una sperimentazione vede coinvolti tutti e stanno andando bene queste progettualità. Quindi l'idea di fondo è: <è una sperimentazione che però deve portare le basi per poter procedere anche senza i finanziamenti del Ministero>. Quindi stiamo cercando di strutturarci come equipe anche con il supporto di servizi sociali di base per andare a continuare anche a termine di questi finanziamenti. Quindi in poche parole ho cercato di riassumere in breve nelle macro aree di intervento quello che è il Consorzio e quindi sono qui – come sto andando in tutti gli altri Consigli comunali – a cercare di farvi capire l'importanza di mantenere un servizio che prevede la possibilità di andare a strutturare dei progetti di intervento e una progettualità, appunto, che sia omogenea su tutti i Comuni del distretto. Se avete delle domande poi io sono a disposizione."

Il Presidente:"Ringraziamo la dottoressa Barbara Dal Dosso per la sua spiegazione esauriente. Apro la discussione … chi vuole intervenire prego alzi la mano … Consigliere De Donno … grazie"

Il Consigliere De Donno:" Innanzitutto volevo ringraziare il direttore del Consorzio e farle i complimenti per l'esaustiva esposizione difficile del tema: il Consorzio effettivamente è stato riassunto bene e chi l'ha vissuto direttamente può capire la complessità di ciò che si sta parlando … io ho avuto l'onore di esser per 5 anni nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio e come il direttore ha detto son cose che sono partite effettivamente quale io ero nel Consiglio di Amministrazione, compreso il Progetto Pippi che mi sta a cuore e come è stato detto ho partecipato attivamente all'attuazione di questo progetto alle 4 famiglie che con noi hanno iniziato il percorso e nonostante che io sia nei banchi dell'opposizione questo progetto continuo a seguirlo da altri canali. Il Consorzio è una un'entità importantissima, io ci ho creduto intensamente quando ero in Consiglio di Amministrazione e ci credo tutt'oggi e penso che tutto il Consiglio comunale non debba avere dubbi non soltanto nell'approvare questi 2 punti che sono all'ordine del giorno e che sono assolutamente omogenei tra di loro, ma non deve aver dubbi proprio nell'idea principale che sta nell'idea del Consorzio e cioè quella di unire in un ambito così importante come sono i servizi sociali l'idea della collaborazione e della cogestione delle varie cose e mi piacerebbe pertanto che in questo Consiglio comunale venisse un

voto di unanimità, perché questo è la dimostrazione che Curtatone crede nel suo progetto storico che è il Progetto dell'implementazione sempre di più delle fragilità e quello che fa il Consorzio è veramente un servizio per le fragilità.
E' encomiabile quello che è stato messo in piedi in questi anni dal 2005 a venire per quanto concerne la tutela dei minori. Ogni singolo Comune non avrebbe la forza di gestire quanto fa il Consorzio con la tutela minori, con le assistenti sociali, con chi si occupa attivamente dal direttore a chi con lei collabora nella gestione dei casi che sono delicatissimi e chi si occupa di servizi sociali – l'assessore Giovannini può capirmi – sa che ha a che fare con delle situazioni che vanno al di là della nostra immaginazione finché non ci occupiamo – vero Assessore? – di queste problematiche; il Consorzio in questo fa l'80% del lavoro e un Comune non potrebbe fare ciò che per 5,37 euro – sono pochi euro – cioè noi non riusciremmo a gestire queste situazioni …. Io, ovviamente, esprimo a nome del mio gruppo, parere favorevole sia per le modifiche allo Statuto, concordo con quello che si era già pensato di ridurre anche i revisori e di risparmiare laddove è possibile per implementare laddove è invece necessario e anche sul rinnovo decennale."
il Presidente:" Ringrazio il Consigliere De Donno per le belle parole e se c'è qualche altro che vuole intervenire alzi la mano, altrimenti per votazione separata procedo … Va bene, nessun altro vuole intervenire allora mettiamo in votazione il punto 5 <approvazione proposta di modifiche allo Statuto del Consorzio Progetto Solidarietà>.